

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE <i>modifica di: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (1425425)</i>
Nome del corso in inglese	PSYCHOLOGICAL SCIENCES AND TECHNIQUES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1812^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/05/2020 - 23/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-e-tecniche-psicologiche
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altri dipartimenti	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;

metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;

meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;

- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua

dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il coordinamento didattico, incaricato di progettare l'offerta formativa sulla base delle indicazioni provenienti dai soggetti istituzionali e dalle parti interessate, è stato affidato ad un gruppo di docenti dei SSD di base e caratterizzanti. Il lavoro di progettazione ha visto il coinvolgimento diretto, in particolare, del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del Tribunale, dell'ASL e dei rappresentanti degli Assistenti Sociali, oltre che di alcuni soggetti privati, come cooperative sociali territoriali e centri migranti.

Il Corso di laurea viene progettato come corso interdipartimentale tra i Dipartimenti di Studi Umanistici e Medicina Clinica e sperimentale con sede didattica e organizzativa presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Si sono susseguiti i seguenti incontri di definizione del progetto didattico:

a) 01.05.2020: oltre al Coordinamento Didattico dell'Università di Foggia sono risultate presenti le seguenti parti interessate: Ordine psicologi Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Molise, Tribunale, USR, Assistenti sociali, ASL, Istituto regionale Penitenziario, Cooperative sociali territoriali, Lega Coop servizi puglia, Centri migranti, Associazione AIRIPA. In questa occasione sono stati definiti i principi ispiratori del Corso, con particolare riferimento alla caratterizzazione del percorso formativo rispetto a quelli offerti da Atenei geograficamente vicini ed agli sbocchi occupazionali per i laureati. È stata inoltre messa in evidenza la possibilità di connotare il Cds – che, in quanto triennale, dovrebbe mirare ad una formazione di base – sulla base di alcune parole-chiave (come ad esempio apprendimento e neuroscienze). Nell'incontro è emersa la richiesta delle parti interessate di dare spazio alla psicologia scolastica e di formare la figura dello "psicologo del territorio", con particolare attenzione alla figura professionale di "psicologo dell'ente locale", (molto richiesta nel territorio foggiano, unitamente all'ambito dello psicologo con competenze nell'ambito dei minori stranieri non accompagnati). Si sono delineate, quindi, alcune delle macro-aree che dovrebbero costituire l'impalcatura del corso di studio: accanto alle competenze di base e generaliste in ambito psicologico e psicometrico, il percorso dovrebbe fornire ai laureati sia alcune competenze di base nell'ambito clinico (declinato soprattutto sul versante della collaborazione con altre figure professionali quali assistenti sociali e operatori nei contesti scolastici), sia la capacità di tradurre tali competenze nei contesti educativi e formativi per poter operare nel campo del reinserimento, dell'integrazione sociale e dell'orientamento al lavoro.

b) 11.06.2020: dopo aver compilato i questionari (All.1), le parti interessate partecipano all'incontro con il gruppo di coordinamento. Oltre all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e all'Ordine Nazionale Psicologi, sono presenti: l'AIP, la Scuola di Psicoterapia di Il Ruolo Terapeutico, la Questura di Foggia, la Fisp (Federazione Italiana Società di Psicologia), il tribunale e l'Ordine degli avvocati di Foggia, l'Associazione Donna in rete, l'USR Puglia, l'Ordine assistenti sociali, la Polizia di stato e le associazioni ifun e Airipa. Nell'incontro si discute dei rapporti tra il progetto del Corso di Laurea e le emergenze tipiche del territorio (immigrazione, marginalità, devianza), anche in relazione alla specificità dei tirocini. In particolare viene ribadita l'importanza della psicologia negli ambiti delle comunità e nelle scuole e viene sottolineata la carenza del personale con competenze psicologiche presso il Tribunale di Foggia.

c) 23.09.2020: sulla base delle richieste provenienti dal territorio, il gruppo di coordinamento e i rappresentanti locali e nazionali delle parti interessate, mettono a punto alcuni dettagli del progetto formativo. Gli obiettivi formativi, anzitutto, devono essere di natura generalista (la professionalizzazione deve avvenire attraverso la successiva specializzazione in ambito magistrale, secondo quanto avviene sul piano nazionale). Rispetto alla strutturazione degli insegnamenti:

a) si conferma l'opportunità di affiancare alle discipline di base degli ambiti psicologici e psicometrici, discipline psicologiche che consentano di approfondire gli aspetti clinici e le emergenze educative richieste del territorio;

b) si ravvisa l'opportunità di favorire una formazione interdisciplinare attenta alle relazioni tra la psicologia e le altre scienze umane. Si ritiene inoltre necessario favorire, in questo ambito, anche conoscenze di base relative ad una lingua europea.

c) si valuta di inserire all'interno di alcune discipline anche i laboratori, in maniera tale da favorire gli aspetti metodologici oltre che teorici. In questo modo i laboratori si configurano come strumento professionalizzante che permette di acquisire competenze e analizzare i contesti.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche offre l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, dei metodi e delle tecniche proprie della disciplina e di altre discipline di base connesse alla psicologia. Tale formazione risulta appropriata sia per la prosecuzione degli studi magistrali sia per una buona padronanza di base degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'intervento psicologico. In particolare, il corso è caratterizzato da un primo anno in cui si propone lo studio della psicologia generale, storia della psicologia e psicologia fisiologica, insieme alle basi per la Statistica per la ricerca psicologica e sociale e elementi di psicologia di personalità, biochimica e diritto, competenze che saranno utili per affrontare i corsi proposti nei due anni successivi. Infatti, al secondo anno gli studenti affronteranno esami di natura metodologica e di maggiore specializzazione nell'area della psicologia clinica, sociale, del lavoro, dinamica. Mentre il terzo anno sarà dedicato al completamento della formazione di base attraverso elementi pedagogici, linguistici, informatici, sociologici e dall'esperienza di tirocinio. Inoltre, l'erogazione della didattica seguirà la seguente organizzazione: - 40% di lezioni in presenza;

- 40% di lezioni online;
- 20% laboratori in presenza.

Gli studenti avranno, pertanto, la possibilità di frequentare le lezioni sia in presenza che tramite piattaforma e-learning di Ateneo. Le lezioni online saranno di natura sincrona e asincrona. I laboratori in presenza identificano attività destinate alle esperienze pratico-guidate utili ad affinare gli strumenti utili alla professione.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche sono:

- a) spiegare e promuovere la conoscenza dell'insieme degli aspetti teorici ed esperienziali di base in ambito psicologico volti a garantire la formazione della figura professionale dello psicologo e a fare acquisire capacità di analisi e di intervento, tanto nei tipici processi formativi e di sviluppo, quanto in quelli atipici;
- b) sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico;
- c) fornire adeguata conoscenza storico-scientifica delle discipline psicologiche;
- d) formare operatori qualificati nelle attività di reinserimento e d'integrazione sociale, nell'orientamento e nella erogazione di servizi finalizzati alla prevenzione del disagio degli adulti e dell'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, nella riabilitazione cognitiva e funzionale di adulti e minori, nel miglioramento delle dinamiche d'integrazione interculturale, nella gestione dei processi di crescita e sviluppo gruppal;
- e) formare operatori nei settori della rilevazione di dati sociali e psicosociali;
- f) formare operatori capaci di confrontarsi, interagire e intervenire nei processi di inserimento nel mondo del lavoro e nei problemi ad esso inerenti;
- g) favorire lo sviluppo di conoscenze circa gli strumenti psicometrici e psicodiagnostici;
- h) fornire abilità di base nell'utilizzo di almeno una lingua dell'Unione Europea nello specifico ambito scientifico delle discipline psicologiche. Fornire competenze informatiche applicate alle discipline psicologiche e nella gestione dell'informazione attraverso i vari strumenti informatici.

Per raggiungere i presenti obiettivi, il percorso di studi offre attività formative di natura teorica e pratica inerenti la conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche, finalizzate non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze applicative, puntando a inquadrare le discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione con professionisti di altri settori.

La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione. In quanto il piano di studi è caratterizzato da attività didattiche a scelta e, al terzo anno, è possibile prendere parte a corsi per un totale di massimo 10 cfu che mirano a consolidare la formazione in uno o più ambiti (ad es. corsi MOOC, happiness lab, intelligenza emotiva, public speaking, soft skills, new media ecology etc.). Le attività di tirocinio mirano, inoltre, a promuovere attività di natura squisitamente pratica ma sempre supportata da un tutor formato ed esperto.

In particolare, è un percorso universitario finalizzato a formare figure occupate in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative e nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore dove, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, possono svolgere funzioni di sostegno psicologico alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, nonché funzioni di assistenza e promozione della salute.

I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche di attività seminariali e laboratoriali, di esperienze applicative in situazioni reali o simulate, dell'esperienza del tirocinio formativo e della redazione della prova finale.

Il corso, finalizzato a formare tre specifici profili professionali (Intervistatori e rilevatori professionali, Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale e Tecnici dei servizi per l'impiego, Collaboratore in attività psicologiche) consente, inoltre, allo studente di maturare conoscenze trasversali nel settore delle scienze umane e sociali.

Il percorso di studio prevede, infine, tra le attività caratterizzanti da erogare al secondo e terzo anno, specifici insegnamenti laboratoriali che consentono agli studenti di conoscere e utilizzare metodologie psicologiche specifiche; i laboratori sono, peraltro, funzionali anche all'acquisizione della certificazione europea Europssy.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative fanno riferimento a discipline ed attività laboratoriali distribuite fra diversi settori scientifico disciplinari. Lo studente avrà la possibilità, a partire dal primo anno, di scegliere gli esami ritenuti più congeniali al proprio percorso formativo. In particolare, le attività affini ed integrative sono finalizzate a rendere il curriculum personalizzato. Al

primo anno e al terzo anno, c'è la possibilità di scegliere cinque inserimenti differenti nel proprio percorso di studi (con alternative che vanno dalle due alle quattro possibilità). Gli ambiti di riferimento, in tal senso, spaziano: ci sono discipline di natura fisiologica, pedagogica, sociologica, antropologica. Le alternative di natura psicologica e metodologica invece, per quanto esistenti, presentano comunque una scelta fra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La strutturazione del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche prevede l'approfondimento, in termini di conoscenza e comprensione, delle principali discipline relative alle scienze psicologiche. Il primo anno è infatti finalizzato all'approfondimento dei costrutti legati alla psicologia generale, di personalità, psicobiologia, storia della psicologia e all'acquisizione delle prime nozioni legate alla metodologia della ricerca psicologica. Il secondo anno è finalizzato ad affinare la conoscenza di teorie e di strumenti psicologici, approfondendo costrutti legati alla psicologia clinica, sociale, dell'educazione, dinamica. Durante il terzo anno sarà possibile integrare le conoscenze pregresse con l'approfondimento di insegnamenti a scelta e con la comprensione e la pratica della lingua straniera e dell'insegnamento di informatica, elementi importanti per fornire delle basi utili all'approccio alla letteratura scientifica e agli strumenti di ricerca. L'attività di valutazione potrà essere effettuata attraverso verifiche in itinere e finali attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, esami, project work, lavori di gruppo in ottica di cooperative learning. La didattica sarà, inoltre, caratterizzata da metodologie quali PBL, flipped classroom, MOOC, studi di caso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'articolazione del corso mira a promuovere negli studenti di capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi: da quello clinico a quello familiare, a quello formativo e scolastico educativo sino a quello lavorativo in relazione a stakeholder di diverse fasce d'età. Gli studenti potranno, inoltre, acquisire capacità di applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti di difficoltà e delle criticità in diversi contesti: educativo, clinico, sociale, organizzativo. La didattica e le attività formative hanno come obiettivo il fornire agli studenti la capacità di valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento la capacità di individuare gli strumenti psicologici ritenuti più idonei. L'attività di valutazione potrà essere effettuata attraverso verifiche in itinere e finali attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, esami, project work, lavori di gruppo in ottica di cooperative learning. La didattica sarà, inoltre, caratterizzata da metodologie quali PBL, flipped classroom, MOOC, studi di caso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito capacità critiche che consentano loro di valutare i differenti approcci metodologici e di intervento. Le attività formative favoriranno negli studenti la capacità di elaborare giudizi personali per collaborare nei diversi ambiti d'intervento connessi alla funzione. Allo scopo di sviluppare e di valutare l'autonomia di giudizio saranno predisposte esperienze pratiche, precisi setting formativi volti allo sviluppo del problem solving, all'aumento della capacità di valutazione nelle azioni e nei processi. La capacità critica sarà infine valutata durante gli esami di profitto, nella stesura di elaborati scritti, nelle attività di laboratorio, oltre che nel tirocinio e nella preparazione e nella stesura dell'elaborato per Prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito capacità e competenze relazionali e comunicative, che consentano loro di interagire in modo efficace a livello individuale e di gruppo. Tali capacità dovranno inoltre consentire il confronto con altre figure professionali. Fondamentale sarà l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche di base in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento al lessico scientifico delle discipline psicologiche e l'apprendimento di adeguate conoscenze del linguaggio informatico applicato alle esigenze della ricerca e dell'analisi in campo psicologico. Al fine di potenziare l'acquisizione di precise capacità e competenze comunicative saranno predisposti specifici setting formativi inerenti, oltre che i

contenuti disciplinari, anche le abilità linguistiche ed informatiche, nel corso dei quali saranno testate performance comunicative differenziate in riferimento a specifici contesti e situazioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito conoscenze e abilità che consentano loro di prendere piena coscienza della propria disciplina e permettano di operare scelte autonome inerenti la prosecuzione e l'approfondimento della preparazione professionale attraverso un percorso di Laurea Magistrale. In questa prospettiva si prediligerà la propensione all'autovalutazione dello studente, offrendo competenze e strumenti di gestione e monitoraggio dei propri processi di apprendimento funzionali allo svolgimento di percorsi di studio di livello superiore, e/o di percorsi di sviluppo professionale. La duttilità del piano di studio e le attività laboratoriali consentiranno il maggiore e il miglior adeguamento a interessi e progetti personali che saranno valutati e elaborati in costante relazione con il corpo docente. L'attività di valutazione verrà effettuata attraverso verifiche in itinere e finali attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, esami, project work, lavori di gruppo in ottica di cooperative learning.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al presente Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

È previsto inoltre un numero di accessi programmato a livello locale, rispondente alle esigenze di contenimento del numero degli Psicologi a livello regionale e nazionale oltre che alla esigenza di potere effettuare attività didattiche interattive, laboratori ad alta specializzazione in piccoli gruppi e di verifica mirata dell'acquisizione delle conoscenze e competenze. L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche è regolamentata da un apposito bando che prevede il superamento delle prove di accesso declinate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Allo studente che abbia conseguito nella prova d'ingresso un punteggio inferiore ad una soglia minima individuata nel Regolamento didattico del corso di studio sarà riconosciuto al momento dell'immatricolazione un debito formativo (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Per l'eventuale assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), è prevista la frequenza dei corsi MOOC (Massive Open Online Courses) somministrati in modalità on-line sulla piattaforma Eduopen (<http://eduopen.org/>).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di un elaborato scritto, a cura del candidato, con la guida di uno dei docenti del CdS che sarà il suo tutor, su un argomento di carattere teorico o applicativo legato alle tematiche affrontate nell'ambito delle diverse tipologie di attività formative. Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal Regolamento Didattico del CdS meno quelli attribuiti alla prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Collaboratore in attività psicologiche
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche iscritto all'Albo degli psicologi Sezione B può svolgere attività di tipo tecnico-operativo negli ambiti psicologici riguardanti persone, gruppi, organismi sociali e comunità e, più in particolare: a) partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psicosociali; b) realizza attività formative volte a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale; c) utilizza le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi; d) applica protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; e) cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche iscritto all'Albo degli psicologi Sezione B si occupa di: - sviluppare le potenzialità di crescita personale e integrazione sociale; - facilitare i processi di comunicazione; - migliorare l'integrazione tra gli individui e specifici contesti professionali; - realizzare progetti di formazione e prevenzione; - applicare protocolli per l'analisi dei bisogni professionali e per la selezione del personale; - realizzare interventi di riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale.
sbocchi occupazionali: Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche potrà: - dopo lo svolgimento di un semestre di tirocinio professionale e il superamento dell'esame di Stato per la sezione B dell'Albo, ottenere l'abilitazione quale "dottore in tecniche psicologiche" e svolgere le corrispondenti attività riservate; - svolgere attività non riservate agli iscritti agli albi professionali, in strutture pubbliche e private che erogano servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità.
Intervistatori e rilevatori professionali
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conducono interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.
competenze associate alla funzione: Gli intervistatori e i rilevatori professionali devono maturare competenze rispetto ai seguenti ambiti: - analisi dei fabbisogni dell'utenza; - realizzazione di progetti di formazione e prevenzione; - applicazione di protocolli per l'analisi dei bisogni professionali e per la selezione del personale; - selezione di strumenti e metodologie di intervento in funzione delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza, tra cui i soggetti a rischio e le categorie vulnerabili; - costruzione e conduzione di interviste individuali e di gruppo, con particolare riguardo alle interviste aperte, a stimolo unico e focalizzate, alle interviste narrative, capaci di cogliere la specificità delle dimensioni psicologiche, nonché alla predisposizione di griglie e guide; - utilizzo in situazione di specifici strumenti di monitoraggio; - utilizzo di strumenti informativi e tecnologici.
sbocchi occupazionali: Collaborazione ad attività di ricerca di istituzioni, organismi, servizi pubblici, privati e del terzo settore.
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni classificate in questa categoria forniscono servizi finalizzati a collaborare nelle attività di prevenzione del disagio sia di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, sia di bambini e adolescenti a rischio di marginalità, a riabilitare adulti e minori in centri di accoglienza, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate a questa funzione riguardano in particolare conoscenze dei processi di sviluppo (tipici ed atipici) al fine di promuovere e sostenere le potenzialità evolutive e rimuovere i fattori che ostacolano lo sviluppo ottimale del soggetto. Il laureato, quindi, deve saper individuare i fattori predittivi del disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché collaborare all'attuazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria e di riabilitazione attraverso la famiglia, la scuola e la comunità. Il laureato, infine, deve saper realizzare percorsi di empowerment individuale, nonché processi di inclusione sociale.
sbocchi occupazionali: Tali attività sono previste nelle iniziative e nei percorsi svolti dai servizi sociali e sanitari nonché da comunità, centri e servizi dell'associazionismo, del terzo settore e del privato sociale.
Tecnici dei servizi per l'impiego
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni classificate in questa categoria informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li orientano al collocamento professionale secondo le disposizioni di legge.
competenze associate alla funzione: La formazione psicologica prevista dal corso di studio in quest'ambito permette, in particolare, di cogliere, comprendere e valutare l'interazione tra fattori individuali e contestuali che ineriscono le scelte di percorsi scolastici e professionali. Pertanto è attribuita particolare importanza alla conoscenza degli effetti della complessità, provvisorietà e precarietà del contesto lavorativo, soprattutto per quanto concerne gli elementi invalidanti e ostativi alla creazione di percorsi professionali specie in contesti privi di risorse. Le competenze riguarderanno la capacità di individuare motivazioni, interessi e bisogni, in termini di identità personale e professionale e la capacità di elaborare progetti all'interno della prospettiva di orientamento al futuro secondo i recenti paradigmi del life designing. In tal senso vengono valorizzate le competenze relative al team building, alla facilitazione del lavoro di gruppo, e alla costruzione di progettualità individuale e collettiva.
sbocchi occupazionali: Servizi per l'impiego, progetti ad hoc nell'ambito dell'Orientamento e del Reinserimento di scuole, università, organismi locali e regionali, del terzo settore, sindacali, datoriali, aziende e agenzie territoriali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	39	39	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 Sociologia generale	14	14	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	53 - 53
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	18	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18	18	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	18	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	17	17	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	71 - 71
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	
Totale Altre Attività		38 - 38	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/11/2024